

Settimana della "Scuola in Movimento"

Scuola primaria "San Giovanni Bosco" – III Circolo di Treviso.

Promossa dal team delle insegnanti del progetto Moving School 21 del III Circolo di Treviso, scuola primaria "San Giovanni Bosco", coordinate da Manuela Mulato, a conclusione delle attività svolte nell'anno scolastico 2009-10

Attori coinvolti:

Bambini: tutte le classi del plesso (10 classi – 2 corsi dalla classe prima alla classe quinta – oltre 160 bambini)

Insegnanti: tutti gli insegnanti del plesso (22)

Collaboratori scolastici: 2

Genitori: team dei rappresentanti del Consiglio Interclasse, allargato ad altri genitori (20)

Periodo: ultima settimana di scuola anno scolastico 2009-10 (dal 3 al 9 giugno 2010)

L'anno scolastico 2009-10 della scuola primaria San Giovanni Bosco di Treviso si è chiuso con una interessante iniziativa, che ha coinvolto tutte le classi del plesso, con oltre 160 bambini, tutti gli insegnanti, assieme a collaboratori e genitori del team dei rappresentanti del Consiglio di interclasse.

L'iniziativa è stata pensata e realizzata con i seguenti **obiettivi**: redigere un bilancio delle attività svolte nel progetto Moving School 21 (Progetto Pollicino per trasformare il giardino, mobilità sostenibile con pedibus e scarpe blu, movimento quotidiano); verificare quanto il lavoro svolto avesse portato a risultati effettivi (autonomia, autoregolazione, competenze sociali e motorie, sicurezza stradale, orientamento nell'ambiente, movimento, sicurezza e salute); valutare sul campo il comportamento e l'azione dei bambini in situazioni strutturate e non strutturate; rilanciare l'attività per il prossimo anno, attraverso proposte concrete e fattibili, con la partecipazione di tutti gli attori della scuola.

Tutti i giorni sono state organizzate attività motorie, negli spazi della palestra e del cortile.



Foto 1 e 2 – A spasso con il Pedibus (con la corda) e Scarpe Blu (più autonomia). Verifica del percorso casa scuola

Le attività realizzate:

1. Attività motorie quotidiane (per tutta la settimana).

Obiettivi: sicurezza, creatività, progettazione (con il Cantiere in Movimento), gioco, socializzazione.



Ogni giorno – per tutte le otto ore di scuola – sono state allestite in palestra, in cortile, nel prato, ISOLE di attività con attrezzature e stimoli di gioco: Cantiere in Movimento, paracadute, corda senza fine, giochi di destrezza, giochi di invenzione, “percorsi sicurezza”. Intensa è stata la partecipazione dei bambini; significativo il riscontro, con reazioni molto positive, da parte degli insegnanti. Una “simulazione” che ha dimostrato come il movimento quotidiano a scuola sia “fattibile” ed efficace nel concreto.

Foto 3 Cantiere in Movimento: prove di stabilità dei materiali

2. Attività “a tema”

2.1 Una giornata a spasso con “Pedibus” e “Scarpe Blu”

L’attività, svolta con i bambini, è stata aperta ai genitori; questi ultimi sono stati molto interessati ed alcuni si sono resi disponibili a fare gli accompagnatori dei bambini il prossimo anno scolastico.

È stata eseguita la ricognizione dei percorsi esistenti, individuati dagli allievi nell’anno scolastico 2008/09, che li hanno percorsi con due modalità: Pedibus, per i più piccoli, accompagnati da genitori volontari e Scarpe Blu, percorsi in autonomia dai bambini più grandi ed “esperti”.

Lo scopo è stato duplice: di conoscenza dei percorsi per i bambini delle classi prime; di verifica (punti di ritrovo, tappe, sicurezza, eventuali modifiche rispetto alle segnalazione e richieste presentate al Comune) per le altre classi. Un’attività molto importante per rendere di nuovo attivi i percorsi, in “stand-by” nel corso di quest’anno in attesa della messa in sicurezza da parte del Comune.

2.2 Una giornata “a rotelle” con i pattini, biciclette, monopattini, skateboard.



Sono stati organizzati “percorsi in sicurezza”, attività guidate, “percorsi liberi”, decisi autonomamente dai bambini. Le attività hanno visto una grande partecipazione, lo scambio di attrezzi tra i bambini, lo svolgimento di prove e gare.

L’indice di gradimento da parte dei bambini è stato molto alto, tanto da richiedere il “bis” della giornata a rotelle, che si è ripetuta anche nei giorni successivi.

Foto 4 – Giornata a rotelle: biciclette, monopattino, pattini a rotelle

2.3 Aula verde – lavori in corso

Obiettivi: creatività, progettazione, realizzazione in uno spazio del giardino riservato a sculture, percorsi, invenzioni con l'uso di materiali esclusivamente naturali: sassi, legno, terra, sabbia, acqua.

L'esperienza dell'ISOLA, progettata per e dalle classi prime, è stata allargata ad allievi di altre classi, a seguito delle numerose richieste di partecipazione.

Questa attività si inserisce nel percorso di progettazione partecipata per la trasformazione del giardino della scuola, il "Progetto Pollicino".



Foto 5 – 6 - Aula verde, prove di costruzione con materiali naturali



Il progetto, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, è diventato parte del curricolo delle varie discipline scolastiche. Concluse le fasi di esplorazione, critica, progettazione, si è entrati nella fase della realizzazione, con i primi interventi dell'Amministrazione Comunale (restituzione a prato di un'area pavimentata con ghiaia, rimozione di attrezzi vecchi e pericolosi, manutenzione del verde) e le sperimentazioni sull'aula verde: uno spazio dinamico oggetto di sperimentazioni da parte dei bambini.

Foto 7 – Aula verde, il progetto prende forma

2.4 Festa finale: per la festa finale sono state organizzate diverse ISOLE di gioco per il I° ciclo e il II° ciclo, per dare modo di partecipare a tutti i bambini contemporaneamente.

- ISOLA del Cantiere in Movimento
- ISOLE del paracadute (due, una per il I° e una per il II° ciclo)
- ISOLA dei giochi di una volta (pantocco, fazzoletto)
- ISOLA dei giochi di precisione con la palla
- PERCORSO: sicurezza, abilità, destrezza con staffetta rugby e arrampicata su un albero.



Foto 8 - Le tappe del percorso sicurezza, abilità, destrezza

La festa finale ha visto la partecipazione di dieci insegnanti accompagnatori per le classi, dieci insegnanti animatori/conducenti per le isole di gioco, collaboratori scolastici e genitori, un coordinatore.

La settimana della "Scuola in Movimento" è coerente con le indicazioni per la sicurezza nelle scuole per l'a.s. 2009-10 contenute nella comunicazione MIURA00DRVEuff1/ 10033 - A35a del 08/10/2009, in particolare con l'invito "a realizzare attività didattiche sulla sicurezza all'interno di una progettualità di tipo pluridisciplinare e/o interdisciplinare". Nella scuola è stato svolto un lavoro molto interessante sulla percezione del rischio in concomitanza alla programmazione curricolare per: attività con attrezzi quali il Cantiere in Movimento (CIM), il paracadute, la corda senza fine ed altre attività utili all'acquisizione e allo sviluppo di competenze motorie, sociali, di orientamento, progettuali, di autonomia e di problem solving; attività inserite nel progetto Moving School 21, per la trasformazione del giardino della scuola e per l'attivazione dei percorsi casa scuola (Pedibus, con accompagnatori, e Scarpe Blu, in autonomia).



Foto 9 - Giochi con il paracadute, senza l'insegnante



Foto 10 - 11 - Percorsi Staffetta

Anche i bambini hanno fatto un loro bilancio a conclusione della settimana. Ciò che li ha colpiti di più, ed entusiasmato, oltre al divertimento, al senso di sfida e di libertà, è stata la loro capacità di autoregolarsi senza avere bisogno di interventi da parte degli insegnanti, la soddisfazione nel riuscire a giocare bene da soli, la facile sintonia che si veniva a creare, senza bisogno di parlare.



Foto 11 - Festa finale

Questo risultato è stato facilitato e reso possibile perché molti tra i bambini della scuola hanno fatto esperienza durante tutto l'anno con il Cantiere in Movimento, col paracadute, con la corda senza fine, dimostrando di aver interiorizzato le "regole del gioco", di aver sviluppato, ancor prima di competenze motorie, competenze sociali.

Si è trattato di un buon esempio di "scuola attiva", con esiti incoraggianti per ripartire con entusiasmo il prossimo anno scolastico.

"Abbiamo lavorato per rendere la scuola un luogo che ha valore.
Uno spazio fisico e relazionale nel quale i bambini possano apprendere - anche sul piano corporeo - in un ambiente **a loro misura**.
Un luogo flessibile, versatile, aperto, pienamente vivibile".
(Manuela Mulato, coordinatrice del progetto)

(a cura dell'Associazione onlus Moving School 21)